
054

**EPIDEMIOLOGIA DELLE EMOCOLTURE
NEL TRIENNIO 2001 - 2003 PRESSO IL P.O.
SAN LEONARDO DI C/MARE DI STABIA ASL NA 5**De Rosa P.¹, Di Gennaro M., Esposito D., Perna F., Risi M.,
Vollono C., Veneri MR.¹¹Unità Operativa di Microbiologia, Ospedale S. Leonardo
di Castellammare di Stabia (Na) - ASL NA5

Introduzione: Germi patogeni possono essere rinvenuti nel torrente circolatorio. A scopo diagnostico, per individuare il focolaio di partenza dell'infezione e le cause è utile ricorrere ad un'emocoltura. Lo scopo del lavoro è stato stimare l'incidenza dei microrganismi isolati da emocolture eseguite presso il P.O. S. Leonardo C/Mare di Stabia nel triennio 2001-2003.

Metodi: L'analisi è stata condotta utilizzando flaconi contenenti mezzi di coltura liquida a composizione definita: aerobio ed anaerobio adulto standard, aerobio ed anaerobio adulto con FAN (fattori di neutralizzazione degli antibiotici) e pediatrico. I flaconi sono stati incubati nel sistema automatizzato Bactec 9050. I campioni risultati positivi, con deposito di materiale flocculato sopra lo strato di sangue, torbidità uniforme, emolisi, vengono osservati al microscopio; utilizzati per l'allestimento di subcolture su Agar Columbia CNA, Schaedler agar, Sabouraud cloranfenicolo agar, agar Mc Conkey e viene avviato un antibiogramma diretto secondo la tecnica di Kirby-Bauer.

Risultati: Nel triennio 2001-2003 su 1584 emocolture effettuate, 286 sono risultate positive. La maggior parte delle batteriemie nosocomiali è attribuibile al genere *Staphylococcus* (60%), in particolare a ceppi di *Staphylococcus aureus*; nel 40-50% a causa dell'uso di cateteri vascolari, nel 25% per infezioni della ferita, per un altro 25% infezioni polmonari. La mortalità è stata osservata nel 10-20% dei casi. Per il 30% sono stati identificati come *Staphyococcus epidermidis* di origine per oltre il 50% da cateteri vascolari. Responsabile delle batteriemie comunitarie è l' *E.coli* (circa 27%) che è stato isolato nel 70% dei casi dalle vie urinarie. La mortalità attribuibile è inferiore al 10%.

Conclusioni: Le infezioni batteriche nosocomiali rappresentano un grave problema. Esse incrementano il tasso di mortalità, i tempi di degenza ospedaliera e generano aumenti di costo. La tematica delle infezioni nosocomiali deve essere affrontata applicando programmi di sorveglianza e prevenzione delle batteriemie con specifiche norme igieniche.
